

TRIBUNALE DI NOLA

Ricorso per il piano del consumatore ex art. 12 bis lege n. 3/12 e contestuale

istanza di sospensione della procedura esecutiva

Il sig. **SERVILLO Lorenzo**, nato a Castellammare di Stabia il 5.1.1974,
c.f. SRVLNZ74A05C129Z, residente in Terzigno (NA) alla Via Panoramica,
rappresentato e assistito, giusta procura in calce al presente atto, dall'Avv.
Massimo Bonifacio, c.f. bnfmsm57p25c129v, con studio in Castellammare di
Stabia al Viale Europa 41, dal quale è rappresentato e difeso, e che dichiara di
voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente procedimento
all'indirizzo pec massimobonifacio@pec.it o a mezzo fax al n. 0813901960

Espone quanto segue:

Parte ricorrente versa in una condizione di sovraindebitamento, così come
definita all'art. 6 della L. 3/2012 per cui ricorrendone i presupposti, intende
chiedere l'ammissione al piano del consumatore ex art. 8 legge 3/2012;

A tal fine, il sig. Lorenzo Servillo, a mezzo dello scrivente procuratore, ha
rivolto istanza per la nomina del Professionista ex art. 15, comma 9, L. 3/2012
presso l'OCC, Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei
Commercialisti di Nola;

A seguito del deposito della suddetta istanza, con provvedimento del
18.02.2020, veniva nominata la dott.ssa Rita Romano, iscritta all'Ordine dei
Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Nola al N.8 Sez.B e al
Registro dei Revisori Contabili al n. 175702 con studio in Sant'Anastasia alla
Via Gaetano Donizetti n.17



Tribunale di Nola
Depositato in Cancelleria

12/11/2021

Il Cancelliere

A seguito del primo incontro e delle successive sessioni, è stata consegnata al Gestore nominato tutta la documentazione utile ad illustrare la situazione economico patrimoniale e finanziaria del ricorrente;

- A chiusura della attenta istruttoria il Gestore consegnava la Relazione Particolareggiata di cui all'art. 15, comma 6 e art. 9, comma 2 e 3 bis, L. 3/2012, qui allegata;

Tanto premesso si rappresenta quanto segue a conforto della piena fondatezza e meritevolezza della domanda:

1. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

- Parte debitrice presenta una complessiva posizione debitoria come di seguito si espone :

- in data 13.03.2003 il sig. SERVILLO Lorenzo contraeva un mutuo di € 51.600,00 da rimborsarsi mediante 240 rate mensili ciascuna di circa € 300,00 onde poter procedere all'acquisto della prima casa; immobile dove, in effetti risiede unitamente al proprio nucleo familiare;

- all'epoca, il ricorrente aveva una capacità reddituale idonea all'impegno finanziario assunto in quanto lavorava alle dipendenze della ditta FAS MONT;

- da tale rapporto di lavoro percepiva uno stipendio mensile pari ad € 1300,00/1.400,00 oltre le voci di straordinario e tredicesima;

- nel 2015 il sig. SERVILLO Lorenzo, per riduzione del personale, è stato licenziato. Da quel momento, stante il mancato apporto economico conseguente alla perdita del posto di lavoro, è scaturita l'impossibilità di rispettare gli impegni finanziari assunti.

- In conseguenza di tanto la banca mutuataria ha avviato una procedura esecutiva immobiliare alla quale il ricorrente ha tentato di rimediare offrendo una sistemazione bonaria nei limiti che erano consentiti dalla posizione economica sopra esposta

Al diniego della banca, la procedura esecutiva, temporaneamente sospesa per l'emergenza covid, vede, allo stato, in corso la stima dell'immobile da parte del CTU designato.

* * * * *

Il Gestore ha ritenuto, dandone atto nella sua relazione particolareggiata, che al momento dell'assunzione delle obbligazioni il sig. Servillo era in una posizione economico-finanziaria tale da poter affrontare le obbligazioni assunte, esprimendo parere positivo sull'esistenza della diligenza ai fini della procedura in essere.

2) Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

- Nel 2015 il sig. **SERVILLO Lorenzo** è stato licenziato. Da quel momento, stante il mancato apporto economico conseguente alla perdita del posto di lavoro, è scaturita l'impossibilità di rispettare gli impegni finanziari assunti.

3) Resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni

Il ricorrente non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo secondo della citata legge n. 3/2012

4) motivi del sovraindebitamento

Nel contesto di cui al precedente capo, le risorse patrimoniali del ricorrente

superava il totale delle passività.

La situazione si è modificata, infatti, allorquando è stato licenziato.

5) Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti ai sensi dell'art. 9, comma 2 L. 3/2012 e necessità economica

Il nucleo familiare del sig. SERVILLO Lorenzo è composto dal coniuge sig.ra ALARIO Giuseppina, allo stato inoccupata, e dal figlio Salvatore, nato il 18.09.2009.

Il sig. SERVILLO Lorenzo affronta mensilmente delle spese occorrenti al sostentamento del proprio nucleo familiare che possono così essere elencate nel loro minimo indicatore:

Energia elettrica € 60,00

Fornitura idrica € 40,00

Spese telefoniche € 20,00

Gas € 60,00

Alimenti € 250,00

Totale spese mensili € 430,00

Alla luce di tutto quanto su esposto, è chiaro quindi che il ricorrente affronta una spesa mensile necessaria al sostentamento del nucleo familiare che di almeno € 430,00

6) Indicazione della eventuale esistenza di atti in danno del debitore:

In data 29.10.2019 ad istanza della MAJOR SPV al ricorrente è stato notificato un atto di intimazione di pagamento per le rate di mutuo scadute e non pagate e per il debito residuo pari ad € 39.946,81

Nel mentre il ricorrente verificava la possibilità di rateizzare bonariamente detta somma, in data 20.11.2019, la Major SPV notificava un atto di

pignoramento immobiliare.

Come da allégata corrispondenza il ricorrente ha provato, senza alcun esito, a far accettare alla creditrice un piano di rientro che fosse possibile rispettare.

E' bene osservare che a fronte di un finanziamento concesso di euro 51.600,00, il ricorrente, fino al momento del licenziamento e quindi fino a quando è stato in grado di poter onorare i propri impegni ha versato circa euro 40.000,00 residuando, quindi il solo importo di circa euro 11.600,00;

7) Attivo

La garanzia di un esatto adempimento è data dalla capacità reddituale del ricorrente che attualmente gode di :

un fisso mensile di circa € 750,00, oltre straordinario e mance, derivante dal lavoro dipendente in essere presso la soc. VIDA srl con sede in Castellammare di Stabia;

un importo di € 350,00 mensili garantito dall'impegno assunto dal proprio suocero, titolare di pensione INPS di € 1.250,00 mensili;

8) Passivo

L'esposizione debitoria risulta ad oggi esclusivamente composta dall'importo vantato dalla Major SPV così riassunta:

Creditore	Debito Residuo
IW BANK SPA	€ 46.092,73

Di tale somma, come innanzi precisato, il ricorrente ha versato ben euro 40.000,00 a fronte di un finanziamento di € 51.600,00 così rendendosi evidente che l'importo preteso dalla banca è rappresentato quasi per l'intero da interessi maturati sulle rate pagate e su quelle insolte, residuando sul capitale un debito di appena €11.600,00.

9) Proposta di falcidia interessi e rideterminazione debito

Per quanto innanzi espresso, in considerazione dell'effettiva disponibilità economica, dei ratei di ammortamento corrisposti fino alla data del licenziamento, il ricorrente chiede che il tribunale voglia concedere una rideterminazione del debito con una decurtazione della somma vantata dalla banca a titolo di interessi sulla somma finanziata tale da consentire il rientro nel termine massimo di mesi settantadue del relativo importo così distinto:

IW BANK	€ 46.092,00	50%	€ 23.047,00
---------	-------------	-----	-------------

Al riguardo, come già evidenziato, si sottolinea che il mutuatario ha versato € 40.000,00 circa su un capitale ricevuto di € 51.600,00

Avv. Bonifacio	500,00	Predeuzione	500,00
----------------	--------	-------------	--------

OCC	2.500,00	Predeuzione	2.500,00
-----	----------	-------------	----------

Totale	49.092,00		26.047,00
--------	-----------	--	-----------

10) Sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

La documentazione depositata dal ricorrente è esaustiva ai fini di una corretta valutazione della proposta, prospettandosi il recupero del credito come sopra rideterminato col pagamento di settantadue rate mensili di € 360,00 ciascuna.

Invero, in ragione della espressa volontà di onorare gli impegni finanziari assunti, e considerati i limiti della capacità reddituale, il sig. **SERVILLO Lorenzo** è in grado di versare la somma mensile di euro 360,00

Diversamente, laddove si volesse ipotizzare l'alternativa liquidatoria la stessa comporterebbe la perdita della abitazione dove il ricorrente ed il suo nucleo familiare vivono non avendo altre disponibilità.

In tal senso chiede che il Tribunale voglia accogliere la presente istanza e

consentire al ricorrente di provvedere alla sistemazione della esposizione come innanzi rideterminata, mediante il versamento di n. 72 rate dell'importo mensile di € 350,00 ciascuna.

Tutto ciò premesso, facendo proprie le considerazioni svolte dal Gestore della Crisi nella Relazione Particolareggiata, il Ricorrente rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato come sopra,

CHIEDE

All'Ill.mo Tribunale adito, Voglia ex art. 7, comma 1 bis L. 3/2012 così provvedere:

- Accertare e dichiarare che la proposta di piano del consumatore indicata soddisfa i requisiti previsti dagli artt. 7, 8 e 9 L. 3/2012;

- Accertare e dichiarare che nessun atto è stato posto in essere in frode ai creditori;

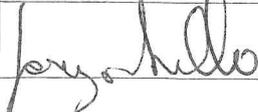
- **Disporre la sospensione della procedura di esecuzione immobiliare**
avente RGE ^{314/19} pendente presso questo Tribunale di Nola in via principale:

- Previa emissione del decreto di fissazione dell'udienza contenete l'ordine all' Organismo di Composizione della Crisi di comunicazione ai creditori della proposta e del decreto nei termini di cui all'art. 12 bis, co. 1, L. 3/2012, provvedere all'omologa del piano proposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 bis L. 3/2012.

Con riserva di ulteriormente articolare e produrre ove necessario.

Nola,

SERVILLO Lorenzo



Avv. Massimo Bonifacio



Mandato

Il sig. SERVILLO Lorenzo, nato a Castellammare di Stabia il 5.1.1974, c.f. SRVLNZ74A05C129Z, residente in Terzigno (NA) alla Via Panoramica, nomina suo difensore l'Avv. Massimo Bonifacio con cui elegge domicilio in Castellammare di Stabia al viale Europa 41, affinché lo rappresenti e difenda in ogni fase e grado del procedimento ex art. 12 bis legge n. 3/12 e contestuale istanza di sospensione della procedura esecutiva. (piano del consumatore), conferendo al medesimo ogni potere di legge ivi comprese, in via esemplificativa e non esaustiva, di depositare il relativo ricorso, la facoltà di richiedere l'accesso agli atti, di proporre e/o resistere a gravami, opposizioni, reclami, di riscuotere e quietanzare somme, di procedere in via esecutiva, di chiamare terzi in causa, di estendere o ridurre le domande, di proporre nuove domande ed eccezioni, di agire in via riconvenzionale, di transigere e/o conciliare, e ritenendo, fin da ora, per fermo e rato il suo operato. Dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4, comma 3°, del D.Lgs n. 28 del 04/03/2010, delle facoltà e dell'obbligo di esperire il procedimento di mediazione e delle agevolazioni fiscali di cui agli artt. 17 e 20, come da allegato foglio informativo. Dichiaro altresì di essere stato informato delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative ed ipotesi di soluzione, della prevedibile durata del processo, nonché di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico; altresì, dichiariamo di aver ricevuto ed accettato un preventivo scritto relativo alla prevedibile misura del costo della prestazione, distinguendo fra oneri, spese, anche forfettarie, e compenso professionale. Sono stati resi noti gli estremi della polizza assicurativa. Dichiaro infine di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.lgs 196/2003 e s.m.i. e presto il consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato conferito.

Lorenzo Servillo
Avv. Massimo Bonifacio